



da continua è da considerarsi tra quelli pregiati e di facile smercio e che la creazione della detta Cantina sociale valorizzerebbe certamente il prodotto, consentendo un prezzo di produzione più conveniente specialmente nei riguardi dell'esportazione.

L'I.N.A., sotto l'aspetto assicurativo e propagandistico, ne trarrebbe notevoli vantaggi, sia nel campo dei rami danni che in quello del ramo vita.

L'Ente richiedente ha fatto presente di non poter concretare il programma di costruzione e la richiesta di contributo da parte dello Stato se non ottiene completa promessa per il finanziamento corrente.

Come è noto i soci aderenti sono obbligati a conferire annualmente alla cantina il quantitativo di prodotto sottoscritto; il ricavo della vendita dei prodotti, dedotte le spese di gestione e di lavorazione e le quote di ammortamento dei mutui contratti dall'Ente, è suddiviso fra i soci in ragione dell'una conferita.

Il principio base sul quale si fonda la gestione della Cantina, offre garanzia per il